



RIČA ŽIVA

PAROLA VIVA

Džurnal Fondacijune "Agostina Piccoli" – Periodico di informazione della Fondazione "Agostina Piccoli"

Gošte Anno 10 – Numer Numero 4 – Atubar/Dučemar Ottobre/Dicembre 2011

SOMARJ SOMMARIO

2

Dvanast minorandzi u Trentin

2

Naše skritore u Rovinj

3

Verona oš Dubrovnik:
muzika oš tradicijune

4

Gramatika

5

Nazbolje poezije na-našo

6

Su rekl na-našo...

6

Su činil naše...



JE IZAŠA
KALENDARJ NA-NAŠO

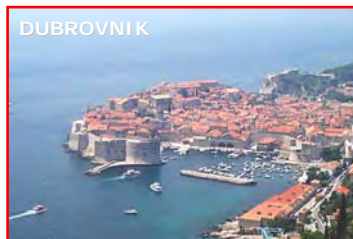
È USCITO IL
CALENDARIO NA-NAŠO

VESELE BOŽIČE!

GREDU NADUGO NAŠE RIČE

VANNO LONTANO LE NOSTRE PAROLE

*D*op ovoga lita, kada smo prol mor eš rival fino u Polonij (vider numer 2/2011 našoga džurnala), naša Fondacijuna još je nosila naše riče nadugo do naše redžijune. Smo bil zvane presentat našu minorandzu van našihi kumbini opetaj na onu banu mora (u Dubrovnik oš u Rovinj) ter zdola Arene eš zdola Alpi (Verona oš Trentin). Je bija velki nderes ne samo za naše riče zapišene – kano poezije – ma pur za naše tradicijune, našu štorju oš folklor. Smo mogl kazat rikecu ke si nosimo naza pet sekuli s našimi riči. Kako s njimi smo kundzerval oš zvilupal naše tradicijune, s onime ke nismo zabil eš rabimo za hi sprobudit pri ke zaspu za semaj. (vider padž. 2-3)



*D*opo quest'estate, quando abbiamo attraversato il mare e arrivati fino in Polonia (vedi il numero 2/2011 del nostro giornale), la nostra Fondazione ancora ha portato le nostre parole lontano dalla nostra regione. Siamo stati chiamati a presentare la nostra minoranza al di fuori dei nostri confini nuovamente da quella parte del mare (a Ragusa e Rovigno) nonché all'ombra dell'Arena e delle Alpi (Verona e Trentino). Vi è stato molto interesse non solo per le nostre parole scritte – come le poesie – ma anche per le nostre tradizioni, la nostra storia e il nostro folklore. Abbiamo potuto mostrare la ricchezza che ci portiamo dietro da cinque secoli con le nostre parole. Come con esse abbiamo conservato e sviluppato le nostre tradizioni, con ciò che non abbiamo dimenticato e con cui lavoriamo per risvegliarle prima che si assopiscano per sempre. (pag. 2-3)

DVANAST MINORANDZI U TRENTIN

DODICI MINORANZE IN TRENTINO

Val di Fassa – Di je vala di živu Ladine, Provindža autonoma Trento – Ufič za minorandze – je organizovala jena konvenj za sekolike minorandze ke je arkanušila Italija. Do Zloveni fino na Katalane, Albaneze oš Ladine, sve dvanast minorandzi su imal koji njihov rapresendand. Minorandza kroata molizana je bila rapresendana do Fondacijune 'Agostina Piccoli'. Je se govoralo do problemi sake minorandze e na kraj je se dečedilo za se vezat sve skupa na jenu mbrizu za moč bolje komunikivat oš kolaborivat. Je bija daver jena lipi prodžet e do ovih kolaboracijuni če nam siguro dotj koja lipa inicjativa.



KONVENJ U MUZEJ LADIN (VAL DI FASSA)



RAPRESENDANDE 12 MINORANDZI

Val di Fassa – Nella valle dei Ladini, la Provincia di Trento – Ufficio per le minoranze – ha organizzato un convegno indirizzato a tutte le minoranze riconosciute dall'Italia. Dagli Sloveni fino ai Catalani, agli Albanesi o ai Ladini, tutte le dodici minoranze hanno partecipato con qualche loro rappresentante. La minoranza croata molisana è stata rappresentata dalla Fondazione 'Agostina Piccoli'. Si è discusso dei problemi di ogni minoranza e alla fine si è concluso di unirsi in una rete al fine di poter meglio comunicare e collaborare. E' stato davvero un bel progetto e da queste collaborazioni scaturiranno certamente delle buone iniziative.

Naše skritore u Rovinj

I NOSTRI SCRITTORI A ROVIGNO

Rovinj – Saramaj je divenda na apundamend tradicionali che u avtun čini frundat u Istrij skritore iz Kroacje s onimi do minorandzi lingvistiki oš dijaspore. Konvenj je organizan do asočacijune 'Franjo Glavinić' (presidend: Branimir Crljenko) s kolaboracijunom Matice Hrvatske iz Rovinja. Kroate molizane su se presendal s nazanjem librem na-našo 'S našimi riči' štamban do naše Fondacijune, ke ima tri gošta poeziji kongorsa leterarja.



ESPOZICIJUNA MOLIZANA

Rovigno – E' ormai diventato un appuntamento tradizionale che in autunno fa incontrare in Istria gli scrittori croati di madrelingua con i Croati di minoranza linguistica e della diaspora. Il convegno è organizzato dall'associazione 'Franjo Glavinić' (presidente: Branimir Crljenko) in collaborazione con la Matica Hrvatska di Rovigno. I Croati molisani si sono presentati con l'ultima raccolta di componimenti in croato molisano 'Con le nostre parole' pubblicato dalla nostra Fondazione, che contiene le poesie degli ultimi tre anni del concorso letterario.

VERONA OŠ DUBROVNIK: MUZIKA OŠ TRADICIJUNE

VERONA E RAGUSA: MUSICA E TRADIZIONI

Verona/Dubrovnik – Ove dva lipe grada su ospital dvi imbortande stvare na koje je partečipala pur naša minorandza. Sutembra di je grad skalidžeri jena velki grup iz Mundimitra ke je partečipa na Festival internacional 'Tocati' s jokem do pljočki oš našime grupem KroaTarantata. S joki oš grupi ke su dol iz ciloga svita, naše dica su imal velki sučes na tjace do grada Giuliette oš Romea.

U Dubrovnik, perla Adriatika, da li 11 a li 13 dučembra asočacijuna Lindo je organizala 'Simpozj internacional do tradicijuni eš folklor kroate'. Na ve dane su se kumbrundal oš analidzal ričerke, študje oš zvilupe patrimonija kroata po svito. Za našu minorandzu presidend Antonio Sammartino je presenda teg činjen za naše tradicijune: naše libre, tradicijune popolare kano 'Maja' ol 'Prlj' e još veče folklor ke na ve nazanje vrimena s KroaTarantata jue riva velke risuldate. Presentacijuna je se kumbletala s projecijuni muzikali oš jena štend za Kroate molizane.

Verona/Ragusa – Queste due bellissime città hanno ospitato due importanti eventi che hanno coinvolto anche la nostra minoranza. In settembre nella città scaligera un nutrito gruppo di Montemitro ha partecipato al Festival internazionale 'Tocati' con il gioco tradizionale delle 'pljočke' ed il nostro gruppo dei KroaTarantata. Insieme a giochi e gruppi provenienti da tutto il mondo, i nostri ragazzi hanno ottenuto un notevole successo esibendosi nelle più importanti piazze della città di Giulietta e Romeo. A Ragusa, perla dell'Adriatico, dall'11 al 13 dicembre è stato organizzato dall'associazione dei Lindo il 'Simposio internazionale delle tradizioni e del folklore croato'. In questi giorni si sono confrontate e analizzate le ricerche, gli studi e lo sviluppo del patrimonio locale delle comunità croate. Per la nostra minoranza il presidente Antonio Sammartino ha presentato il lavoro per la salvaguardia delle nostre tradizioni: le tradizioni popolari come il 'Maja' o il 'Prlj' e in particolare il folklore che negli ultimi tempi con i KroaTarantata ha raggiunto ottimi livelli. La presentazione è stata completata con proiezioni musicali ed uno stand dedicato al Molise.



VERONA



VERONA



KONVENJ U DUBROVNIK



PRESENTACIJUNA NASHI TRADICIJUNI

PARLIAMO E SCRIVIAMO "NA-NAŠO"

Compendio della grammatica croato-molisana

I VERBI

(segue)

FORME COMPOSTE

PERFETTO

Il perfetto è composto dalla forma proclitica del presente dell'ausiliare *bit* e l'aggettivo verbale attivo del verbo da coniugare. Esprime l'azione svoltasi nel passato, che in italiano viene espressa con il passato prossimo, e può utilizzare sia i verbi perfettivi che i verbi imperfettivi. L'aggettivo verbale attivo cambia a seconda del genere e del numero. Diversamente dal croato standard:

- l'ausiliare precede sempre il verbo da coniugare;
- il perfetto non può essere usato in sostituzione dell'imperfetto.

	SING. M.	SING. F.	SING. N.
kuhat 'cuocere'	1. se	se	-
	2. kuha	kuhala	-
	3. si	si	-
	kuha	kuhala	-
	je	je	je ku-halo

	SING. M.	SING. F.	SING. N.
dust 'scavare'	1. se	se	-
	2. duba	dubla	-
	3. si	si	-
	duba	dubla	-
	je	je	je dublo

PIUCHEPERFETTO

Il piuccheperfetto esprime un'azione che si è svolta nel passato prima di un'altra azione. In italiano questa categoria verbale viene resa con il trapassato prossimo. Si forma nel modo seguente: forma proclitica del presente di *bit* + particella *ba* + aggettivo verbale attivo del verbo da coniugare. Quindi le prime due parole formano sempre i seguenti nessi:

	SINGOLARE	PLURALE
1.	se/si ba	smo ba
2.	si ba	ste ba
3.	je ba	su ba

Esiste poi per la 1. e 2. persona una forma che accorpa il nesso in un'unica parola per mezzo di cambiamenti fonetici dovuti alla

particella *ba* infissa e ad assimilazioni consonantiche per sonorità (s sorda > z sonora):

1. pers. sing. *se/si ba* > *s' ba* > *zba*
2. pers. sing. *si ba* > *s' ba* > *zba*
1. pers. pl. *smo ba* > *s ba mo* > *zbamo*
2. pers. pl. *ste ba* > *s ba te* > *zbate*

È equivalente, quindi, dire:

Ja se ba poša
oppure
Ja zba poša
'lo ero andato'

Ti si ba poša / Ti zba poša
'Tu eri andato'

Mi smo ba pol / Mi zbamo pol
'Noi eravamo andati'

Vi ste ba pol / Vi zbate pol
'Voi eravate andati'

Lo stesso avviene nelle forme negative, con l'aggiunta della particella *ni*. Quindi si ha ugualmente:

Ja nise ba poša / Ja nizba poša
'lo non ero andato'

Ti nisi ba poša / Ti nizba poša
'Tu non eri andato'

Mi nismo ba pol / Mi nizbamo pol
'Noi non eravamo andati'

Vi niste ba pol / Vi nizbate pol
'Voi non eravate andati'

Vediamo alcuni esempi, senza considerare la variante sopra descritta che comunque è sempre valida:

	SING. M.
kumidat 'aggiustare'	1. se ba kumida
	2. si ba kumida
	3. je ba kumida

	SING. M.
donit 'portare'	1. se ba donija
	2. si ba donija
	3. je ba donija

	SING. M.
poletit 'prendere il volo'	1. se ba poletija
	2. si ba poletija
	3. je ba poletija

	SING. M.
rivat 'arrivare'	1. se ba riva
	2. si ba riva
	3. je ba riva

FUTURO

In croato molisano esiste un solo tempo che rappresenta il futuro, composto dalla forma proclitica dell'ausiliare *tit* + l'infinito del verbo da coniugare. Si traduce con il futuro semplice italiano.

		<i>pitat</i> 'chiedere'	<i>prodāt</i> 'vendere'
SING.	1.	ču pitat	ču
	2.	češ pitat	češ pitat
	3.	če pitat	če pitat
PLUR.	1.	čmo pitat	čmo
	2.	šte pitat	šte pitat
	3.	te pitat	te pitat

Forma negativa:

		neču pitat	neču prodāt
SG.	1.	neču pitat	neču prodāt
	2.	nečeš pitat	nečeš pitat
	3.	neče pitat	neče pitat
PL.	1.	nečmo pitat	nečmo pitat
	2.	nešte pitat	nešte pitat
	3.	nete pitat	nete pitat

Come si vedrà nella sintassi, si usano anche altri tempi per descrivere un'azione che si svolge nel futuro, anche se questi non appartengono a questa categoria.

CONDIZIONALE

Il condizionale è una forma composta che esprime la possibilità del compimento di un'azione. Esiste un solo condizionale, corrispondente al condizionale presente dell'italiano, che si crea dalla forma atona dell'auristo del verbo *bit* (**bi, bi, bi, bimo/bismo, biste, bi**) e dal participio passato attivo del verbo da coniugare.

		SG. M.	SG. F.	SG. N.
izatzj 'uscire'	1.	bi	bi	-
	2.	izaša	izašla	-
	3.	bi	bi	bi
		izaša	izašla	izašlo

		PLURALE
izatzj 'uscire'	1.	bimo izaši
	2.	biste izaši
	3.	bi izaši

		SING. MASC.	SING. FEMM.	SING. N.
zgorit 'bruciare'	1.	bi	bi	-
	2.	zgorija	zgorila	-
	3.	bi	bi	bi
		zgorija	zgorila	zgorilo

		PLURALE
zgorit 'bruciare'	1.	bimo zgoril
	2.	biste zgoril
	3.	bi zgoril

La forma negativa del condizionale viene espressa antepoendo all'ausiliare la particella **ne**: *Ne bi izaša* 'Non uscirei', *Ne biste zgoril* 'Non brucereste', *Ne bi činil* 'Non farebbero', ecc.

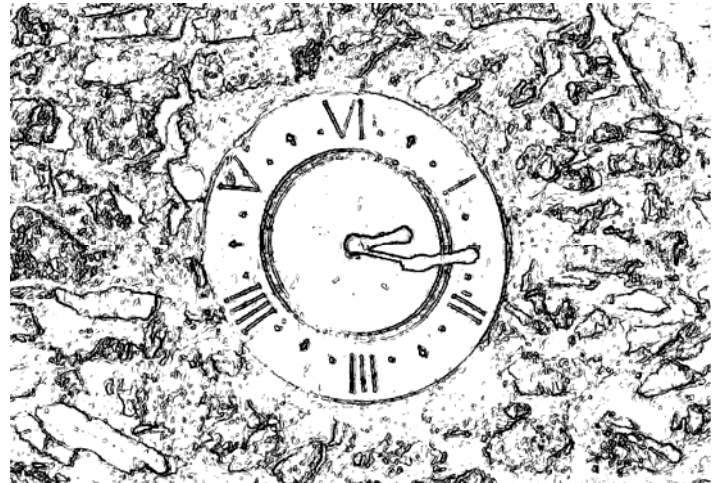
Con la congiunzione **si** ('se') il condizionale esprime un desiderio.

Esempi:

Si bi bil *sekolike dobre, bimo živil bolje* 'Se fossero tutti buoni, vivremmo meglio'

Si bi ima *zga po, bi doša te salutāt* 'Se dovessi andar via, verrei a salutarti'

[Antonio Sammartino - 17]



NAZBOLJE POEZIJE NA-NAŠO OVOGA GOŠTA

LE MIGLIORI POESIE CROATO-MOLISANE DI QUEST'ANNO

NOVE RIČE

Kokodire reče "Si ima jena *SHOCK*"
Kokodi drugo reče "Da bi ti kala jena tok"

Danas čeljade idu *HAMBURGER*
učer mangu kruh biše na guer

Dica jokaju na *BASKET*
pri bižahu u saket

One veče male gledaju *CARTOON*
Pri se slušaše taton

Išču toko *RELAX*
nu votu ne biše mangu postelja za spat

Za kumidat štokodire se hoče *SCOTCH*
pri na čava e sve gredaše a poš

Ove nove riče ume nas te živit
ma ke jesu one stare nikor ma zabit.

1° PREMJ (GIANLUCA MILETTI)



LUIGIN

Mi staše krajem stojahu dobro!
Ti stahu kraiem te činahu pati!
Sa ke stojiš semaj s menom,
ne morem zabit što si mi kaza.

Je proša dan ma nisi sam,
jesi sam grede dan.

Di jesi ti ja znam,
gledaj nas

čmo bit usri vas!
U san maš mi reč
što mam činit več.

Drugimi ruku u glavo
Ke na-našo se govore u nebo!
Recite semaj «Bog je velki»
Ke mi nečmo pati.
Na ve ruve ke su te vidil nikni,
ti oš kučak gredahte,
ti naza on napri.
Tvoj šurjak Nikolin
oš tvoja sestra Kundžeta,
te čekahu dop mise, za hi po na.

Binoč ti varahu kolina,
te ne činahu spat,
u postelj staše siduč
e ja se vrnahu kasno mauč.
Jenu stvaru ti hočem reč
Kano ti nikor več!

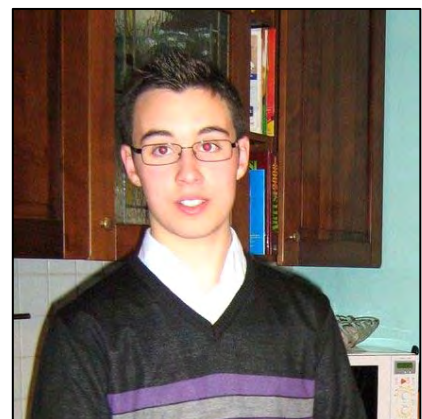
2° PREMJ (VALENTINO PICCOLI)



PI KRIŽ

Pri iz po grado gredahu,
ter vrta si zakopahu.
Biše samo koj dub oš malo ter nišče,
na funda u srid di perahu bičve.
Hiže hi na bihu malohi,
be čeljade hi na prohodahu čudahi.
Ko na Vrnjage krave maše puštit,
Ko na selo Šta Lucu idjaše molit.
L'Amerika oš l'Australja rabit su pol,
s soliti u žep do kaštela su se skinil dol.
Su iskal kandune os pindže,
nako su nikl prve hiže.
Di sada je bar pri živaše on,
njegov ime biše Cikaron.
Veče gor krajem putem,
sidaše Baketon s klobukem.
Ume nije je vrtlina,
Zalipene živahu Vindženč oš Džuvanina.
Več gor biše muž tete Čije,
zi Duard ke ubaše zmiže.
Zdola hiže biše na ruvica,
kospodare bihu medik oš sinjurica.
Krajem medika hižu imahu,
one dvi ke semaj se karahu.
Jena ze zovaše Čija druga Sandrina,
ka se karahu grmaše oš se hjunase maglina.
Zalipene jena s drugime,
bihu Karlinine os Džuvaneline.
Peč oš malin su bil,
sada na lodž sviri zi Milj.
Do Pi Križa imaše klučke sestra do Džina,
stojaše na vraca teta Dorina.
Sada hiže hi na jesu čudahi,
Be čeljade semaj veče malohi.
Palako palako gubimo toca,
Vit funestre zatvorene na srce boca.
Kako ove čeljade na nebo teču vre,
za plaka semaj veče nam gre.
Kako samo hize ode te ostat,
ove lipe čeljade semaj u srce ču držat.

3° PREMJ (NICO PASCIIULLO)



SU REKL NA-NAŠO...

L'HANNO DETTO 'ALLA NOSTRA'...

13 DUČEMBRA – POEZIJA STA LUC
(NICO PASCIULLO)

STA LUCA

Biše na divojka lipa oš niska,
Bog je bila njegova iskla.

Fermo na srce ja ga stisknila,
jena velki oganj je joj se pecnija.

Jena oganj crljen kano njegova gunjica,
za to je martira naša svetica.

Toko čuda ke je ga verjala,
ke život je mu vrnila.

Do oči je kospodarica,
vesela do nje je pur Blaženica.

Iz one bane mora je nas vodila,
oš ovi lipi gradič je rodila.

Jenomu ljudu ke doma se vračaše,
je rekla ke na Selo kapelu tijaše.

Jenoi žen u san je činila snit,
ke dan do Kapele paneliča mahu se ist.

Pomože stare ke kolina njim bolu,
pomože mblade ke činu skolu.

Kada je fešta češ ju zveselit,
si štokodi za nju češ činit.

Kano na Danica ona će bit,
na nebo cili dan za te moč vit.

Svemaj vesele mi čmo bit,
si njegov oganj u srce čmo čini gorit.



RIČA ŽIVA
PAROLA VIVA

Džurnal Fondacijune "Agostina Piccoli"

A cura di:

Fondazione "Agostina Piccoli"
(Mundimtar/Montemitro)

In collaboraione con:

Associazione "Naš život"
(Kruč/Acquaviva Collecroce)

Associazione "Luigi Zara"
(Filič/San Felice del Molise)

Associazione "Naš grad"
(Kruč/Acquaviva Collecroce)

Gošte/Anno 10
Numer/Numero 4

Atubar/Dučemar 2011
Ottobre/Dicembre 2011

Redacijuna/Redazione:

Antonio Sammartino
Maurizio Venturino
Antonio Blascetta (K)
Francesco Trolio

Joke oš Internet/
Enigmistica e Internet:

Gabriella Ricciuti
Gabriele Romagnoli

Mundimtar/Montemitro (CB)
Fondazione "Agostina Piccoli"
Centro di documentazione
Via Castello, 47
Tel.: +39 0874 877747
www.mundimtar.it
fondazione.piccoli@email.it

SU ČINIL NAŠE...

L'HANNO FATTO I NOSTRI...

